

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° settembre 2020

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Continua la modesta crescita del settore manifatturiero dell'eurozona

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di agosto a 51.7 (stima flash: 51.7, finale di luglio: 51.8)
- Registrate forti crescite della produzione e dei nuovi ordini
- Ottimismo al livello massimo in oltre due anni ma continuano ad un tasso elevato i tagli occupazionali

Dati raccolti tra il 12 e il 21 agosto

Ad agosto, il settore manifatturiero dell'eurozona continua a recuperare terreno malgrado le severe restrizioni imposte per arginare il contagio da Covid-19. Produzione e nuovi ordini sono aumentati a tassi elevati, mantenendo l'Indice IHS Markit PMI del Settore Manifatturiero dell'Eurozona al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0 per il secondo mese consecutivo. L'indice principale ha raggiunto 51.7 ad agosto, invariato rispetto alla stima flash che l'ha preceduto, e quasi uguale al 51.8 di luglio.

La crescita è stata nuovamente generale, con tutti e tre i sottosettori che hanno registrato un miglioramento delle condizioni operative rispetto al mese precedente. Il sottosettore dei beni di consumo è stato quello che ancora una volta ha riportato i risultati migliori, registrando un forte tasso di espansione. Crescite relativamente modeste sono state registrate dai sottosettori dei beni intermedi e di investimento.

I dati a livello nazionale hanno mostrato qualche tendenza divergente nelle performance manifatturiere. L'Italia ha guidato la crescita, registrando le condizioni operative migliori in oltre 2 anni. Irlanda, Paesi Bassi e Germania, dove la crescita ha colpito il picco in 22 mesi, hanno registrato condizioni operative più positive rispetto a

luglio, l'Austria invece ha registrato una crescita modesta.

Stagnano invece le condizioni operative in Spagna e Francia, mentre in Grecia è stato riportato il sesto peggioramento consecutivo su base mensile.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di agosto

Italia	53.1	massimo in 26 mesi
Irlanda	52.3	minimo in 2 mesi
Paesi Bassi	52.3	massimo in 6 mesi
Germania	52.2 (flash: 53.0)	massimo in 22 mesi
Austria	51.0	minimo in 2 mesi
Spagna	49.9	minimo in 2 mesi
Francia	49.8 (flash: 49.0)	minimo in 3 mesi
Grecia	49.4	massimo in 2 mesi

Per il secondo mese consecutivo ad agosto e sino a raggiungere il livello più alto in oltre 2 anni, è stata registrata una crescita della produzione manifatturiera dell'eurozona. Germania, Italia e Irlanda hanno registrato le crescite maggiori.

Anche i nuovi ordini sono aumentati per il secondo mese consecutivo, con un incremento ancora elevato anche se in leggera diminuzione rispetto al valore record in quasi due anni e mezzo di luglio. Il mercato nazionale è stato ancora una volta il traino dei nuovi ordini generali, mentre le esportazioni, incluso il commercio intra eurozona, hanno continuato ad aumentare ma ad un tasso relativamente modesto. Per incentivare la crescita dei nuovi ordini manifatturieri, le imprese manifatturiere hanno continuato ad utilizzare le giacenze dei prodotti finiti, che di conseguenza sono diminuite al tasso maggiore da inizio 2010.

Gli ennesimi aumenti dei nuovi ordini hanno causato ad agosto il primo, ma leggero, aumento del lavoro inavaso in due anni. Detto ciò, le imprese manifatturiere hanno continuato a ridurre notevolmente il livello degli organici. Gli ultimi dati

hanno mostrato che il personale è stato ridotto per il sedicesimo mese consecutivo ma al tasso più lento da marzo, con i tagli occupazionali maggiori registrati in Germania.

Le imprese manifatturiere, qualora possibile, hanno continuato ad utilizzare le giacenze esistenti per la produzione. L'attività di acquisto ha subito una lieve variazione mensile e le giacenze delle materie prime e dei semilavorati sono diminuite al tasso maggiore da gennaio. Ciò è stato in parte causato dai ritardi nella consegna dei beni. I tempi medi di consegna si sono allungati per il settimo mese consecutivo ma al tasso più debole della sequenza.

I dati dei prezzi hanno mostrato un lievissimo cambiamento dei prezzi di acquisto sostenuti dai manifatturieri. Le contrazioni dei prezzi in Austria e Germania sono state controbilanciate dall'inflazione riportata nel resto della regione.

Le pressioni competitive hanno causato il quattordicesimo mese consecutivo di crollo dei prezzi di vendita. L'ultima contrazione però è stata minima e la più debole registrata negli ultimi dodici mesi.

Per concludere, ad agosto aumenta l'ottimismo per quanto riguarda l'attività futura, raggiungendo il livello massimo in oltre due anni. Le aziende infatti sono rimaste fiduciose che l'attuale ripresa dell'attività economica dall'impatto della pandemia continuerà. Le imprese manifatturiere italiane sono risultate le più ottimiste, di contro quelle francesi hanno espresso l'ottimismo minore.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Ad agosto la produzione manifatturiera dell'eurozona è nuovamente in forte aumento, fornendo ulteriori segnali di notevole ripresa durante il terzo trimestre dopo il collasso osservato durante l'apice della pandemia da Covid-19 nel

secondo trimestre. Le previsioni della produzione per i prossimi dodici mesi inoltre sono aumentate al livello maggiore in oltre due anni, diventano infatti più rosee rispetto alla visione pessimistica osservata ad inizio anno.

È necessario tuttavia essere cauti nel valutare la probabile tendenza della produzione poiché, finora, sarebbe stata una sorpresa non osservare una ripresa della produzione e dell'ottimismo. Quello che desta preoccupazione è che la crescita dei nuovi ordini di agosto è diminuita leggermente, indicando che le aziende si stanno preparando ad un indebolimento a breve termine della domanda.

Il fattore chiave dell'ultima indagine degno di nota è la cautela delle aziende sui costi e le spese: in particolare, in relazione agli investimenti e alle assunzioni per via delle preoccupazioni sull'entità della domanda futura e sull'incertezza sul corso della pandemia. I produttori di beni di investimento relativi ad impianti e macchinari hanno riportato la crescita degli ordini più debole, registrando tra le più diffuse perdite occupazionali dalla crisi finanziaria globale.

Mentre il crollo occupazionale è stato guidato dalla Germania, le aziende della Francia, Spagna e Austria hanno riportato un'accelerazione dei tagli occupazionali con un ritorno di crescita di licenziamenti osservata in Irlanda. Tale situazione manda segnali preoccupanti su come parecchie aziende hanno mostrato maggiori timori sul loro futuro a breve termine.

In sintesi, il settore manifatturiero è al momento stato favorito da un'ondata di domanda repressa ma con una capacità produttiva ridotta. I dati dei prossimi mesi saranno quindi importantissimi nel valutare la sostenibilità della ripresa.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44 1491 461 038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 781 301 9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di agosto 2020 si basa sull'89% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).